



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Enrico Torri	Presidente
Giovanni Natali	Referendario
Nunzio Mario Tritto	Referendario
Daniela Piacente	Referendario,
Lucia Minervini	Referendario <i>relatore</i>
Giovanna Olivadese	Referendario
Antonio Arnò	Referendario
Benedetta Civilla	Referendario

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sullo stato di attuazione, al 31.12.2022, del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del **Comune di Racale (LE)**, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, del d.lgs. 18.8.2000, n. 267 (TUEL) e ss.mm.ii;

udito il relatore, dott.ssa Lucia Minervini, nella camera di consiglio del 19 maggio 2023, convocata con ordinanza n. 11/2023.

Premesso in

FATTO

1. Il Comune di Racale fa parte del territorio della provincia di Lecce; la popolazione residente rilevata al 01.01.2022 è di 10.743 abitanti (dato ISTAT).

2. Con deliberazione n. 4 del 28 marzo 2018, trasmessa a questa Sezione in data 30 marzo 2018, (prot. Cdc n. 926 del 03 aprile 2018) e al Ministero

dell'Interno nel termine di 5 giorni previsto dall'art. 243-bis, comma 2 del T.U.E.L.
- il Consiglio comunale di Racale (LE) esprimeva la volontà di aderire alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (di seguito Piano o PRFP), ai sensi del medesimo art. 243-bis del T.U.E.L.

3. I fattori di squilibrio che sono alla base del piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di Racale (LE) sono riconducibili alla crisi finanziaria emergente dalla presenza di un notevole disavanzo e all'incapacità di far fronte alla cospicua massa debitoria con l'utilizzo di risorse proprie che ha indotto l'ente a ricorrere in maniera reiterata alle anticipazioni di tesoreria (peraltro, non restituite interamente al termine di numerosi esercizi) e, soprattutto, al fine di estinguere debiti certi, liquidi ed esigibili pregressi, all'impiego delle anticipazioni di liquidità di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nonché all'accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del T.U.E.L. percependo, ai sensi dell'art. 1, comma 960 della l. n. 145/2018, una quota dello stesso quale anticipazione, pari a € 1.642.800,00.

4. Con deliberazione n. 17 del 25 giugno 2018, corredata del parere favorevole in data 19 giugno 2018 (verbale n. 50) del Collegio dei revisori, il Consiglio comunale di Racale (LE) approvava, entro il termine di 90 giorni previsto dall'art. 243-bis, comma 5 del T.U.E.L., il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di 15 anni (2018-2032) con richiesta di accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del T.U.E.L.

5. Con deliberazione 184/PRSP/2021, la Sezione, ai sensi dell'art. 243 *quater*, comma 3 del d.lgs. n. 267 del 2000 e ss.mm.ii., deliberava di non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Racale (LE), per la presenza di numerose, gravi ed insanabili criticità riguardanti una cronica situazione di illiquidità data dalla presenza di anticipazioni di tesoreria non restituite e fondi vincolati di cassa non ricostituiti al 31 dicembre di ciascun anno e dai debiti certi, liquidi ed esigibili non estinti al 31.12.2020 ammontanti a € 3.206.171,01, dalla mancata previsione nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale di specifiche azioni di risanamento volte al rientro dello "scoperto" di tesoreria ed alla

ricostituzione dei fondi vincolati di cassa; il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla riduzione del disavanzo di amministrazione nel rendiconto 2020; una riscossione media nel triennio pari al 65% sul Titolo I e pari al 51% sul Titolo III, con un *trend* di incassi decrescente delle entrate nel triennio con riferimento ad entrambi i titoli nonché un andamento decrescente con riferimento agli accertamenti del Titolo I; accertamenti del Titolo III in drastica riduzione tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2020; inefficacia delle misure del piano di riequilibrio finanziario pluriennale con riferimento all'incremento delle entrate; attività di contrasto all'evasione tributaria con incassi non soddisfacenti e smaltimento di residui assai lento; manovra di riduzione della spesa corrente, attuata nei già decorsi tre esercizi, con risultati poco incisivi (cfr. la citata deliberazione n. 184/2021 paragrafo n. 2.9 sulle misure relative alla riduzione della spesa), con mancato riscontro, alle richieste della Sezione, per alcune spese, rendendo dunque impossibile al Collegio la compiuta valutazione dei risultati del percorso di risanamento intrapreso e di sostenibilità delle relative misure; situazione finanziaria del comune non migliorata nei primi anni di attuazione del piano, con l'insorgenza di ulteriori criticità alle quali l'ente non è apparso in grado di poter far fronte, nonché sussistenza nel 2019 di quattro parametri negativi relativi alla deficitarietà strutturale dell'ente medesimo.

6. Con deliberazione consiliare n. 1 del 13 gennaio 2022, essendo in corso il termine previsto ai fini dell'impugnazione della delibera di diniego ai sensi dell'art. 243-*quater*, co. 5 d.lgs. 267/2000", il comune di Racale ha espresso la volontà di esercitare la facoltà di rimodulazione del PRFP non approvato da questa sezione di controllo (deliberazione n. 184/PRSP/2021), avvalendosi della disciplina introdotta dall'art. 1, commi 992 e ss. della legge n. 234 del 30.12.2021, in vigore dal 1° gennaio 2022.

7. La suddetta deliberazione è stata trasmessa, con nota del 14 gennaio 2022, alla Sezione regionale di controllo e al Ministro dell'Interno - Dipartimento degli affari interni e territoriali il quale con nota pervenuta il 21 marzo 2022 (prot. 0001180), comunicava a questa Sezione "per il seguito di competenza, che ai fini della richiamata modulazione ai sensi dell'art. 1, commi 992-993, della citata legge

234/2021, agli atti in possesso, non risulta pendente il ricorso innanzi alle sezioni riunite della Corte dei conti per l'impugnazione della cennata deliberazione di diniego dell'approvazione del piano di riequilibrio".

8. Il Comune di Racale con delibera n. 19 del 9 giugno 2022 ha proceduto all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale corredato dal parere favorevole dell'Organo di revisione (nota di trasmissione prot. Cdc. n. 2614 del 10 giugno 2022).

9. Con deliberazione n. 125/PRSP/2022 (depositata il 1° agosto 2022) questa Sezione approvava il piano, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 3, TUEL; al contempo, disponeva a carico dell'Ente, per il conseguimento del rispetto degli obiettivi intermedi: 1) intensificare l'attività di concreta realizzazione delle entrate, adottando ogni opportuna iniziativa tesa a velocizzazione le procedure di riscossione, anche al fine di conseguire un miglioramento della liquidità con i positivi effetti discendenti a cascata su ogni criticità sopra evidenziata inerente i pagamenti; 2) riconoscere tempestivamente i debiti fuori bilancio attraverso l'individuazione di idonee ed effettive coperture, promuovendo, se del caso, accordi di rateizzazione con i creditori; specificare, altresì, se i debiti non riconosciuti indicati nel piano sono stati oggetto di successivo riconoscimento e allo stesso tempo, vigilare sull'emersione di ulteriori passività non previste in bilancio; 3) avviare le procedure di miglioramento della redditività del patrimonio immobiliare; 4) vigilare sulle motivazioni del mantenimento dei residui attivi nel conto del bilancio, onde assicurare la corretta rappresentazione del risultato di amministrazione, monitorando, altresì, il grado di smaltimento dei residui attivi e passivi compresi quelli vetusti; 5) valutare, in sede di predisposizione del bilancio e del rendiconto dell'esercizio, la corretta quantificazione e iscrizione degli accantonamenti; 6) attuare le misure di riduzione della spesa del personale, realizzando, altresì, le misure di riduzione della spesa per organi politici istituzionali.

10. Con nota del 31.01.2023 (prot. Cdc n. 587 del 1° febbraio 2023), l'Organo di revisione del Comune ha trasmesso, *ex art. 243-*quater*, comma 6, TUEL*, la

relazione inerente al secondo semestre 2022, integrata dalle successive note (prot. Cdc nn. 817, 1744, 1750 e 1924 rispettivamente del 13.02.2022, 21.03.2023, 22.02.2023 e 29.03.2023) con le quali sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alla predetta relazione di monitoraggio semestrale, oggi all'esame di questa Sezione.

Considerato in

DIRITTO

Gli artt. 243-*bis* ss. TUEL, inseriti dal d.l. 10.10.2012, n. 174 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7.12.2012, n. 213), hanno introdotto la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale quale strumento straordinario previsto per gli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale, volto a prevenire il dissesto e a ripristinare gli equilibri finanziari.

In base all'art. 243-*bis*:

- i comuni e le province per i quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli artt. 193 e 194 TUEL non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (comma 1);
- tale deliberazione è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, alla competente Sezione regionale della Corte dei conti e al Ministero dell'Interno (comma 2); il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di durata attualmente compresa tra 4 e 20 anni, compreso quello in corso: comma 5-*bis*), corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario (comma 5).

Ai sensi dell'art. 243-*quater*:

- entro 10 giorni dalla delibera di cui all'art. 243-*bis*, comma 5, il piano è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali operante presso il Ministero dell'Interno, la quale entro 60 giorni svolge la necessaria istruttoria anche sulla base delle linee guida adottate dalla Sezione delle Autonomie (deliberazioni

n. 16/SEZAUT/2012/INPR e n. 5/SEZAUT/2018/INPR), trasmettendo una relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (comma 1);

- entro 30 giorni dalla ricezione della relazione la sezione regionale di controllo delibera sull'approvazione o sul diniego del piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio; in caso di approvazione, la Corte dei conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'art. 243-bis, comma 6, lett. a), apposita pronuncia (comma 3);

- ai fini del controllo dell'attuazione del piano, l'organo di revisione dell'ente trasmette al Ministero dell'Interno e alla competente sezione regionale della Corte dei conti, entro 15 giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti (comma 6);

- l'accertamento da parte della sezione regionale della Corte dei conti del grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario al termine del periodo del piano stesso, comportano l'applicazione dell'art. 6, comma 2, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149, con l'assegnazione al consiglio dell'ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a 20 giorni per la deliberazione del dissesto.

Ciò premesso, viene di seguito esaminata la situazione dell'Ente e lo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Racale (LE) per il secondo semestre 2022, sulla scorta dei dati definitivi dell'esercizio 2021 e di quelli provvisori relativi all'esercizio 2022, nonché alla luce degli ulteriori chiarimenti forniti dall'Ente.

1. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2021. Evoluzione del risultato di amministrazione e ripiano del disavanzo

Con deliberazione consiliare n. 18 del 09.06.2022 il comune di Racale (LE) ha approvato il rendiconto di gestione 2021 con un risultato di amministrazione formale pari a € 1.279.729,77, garantendo gli accantonamenti (fondo crediti di dubbia esigibilità

per € 4.908.320,63, fondo anticipazioni liquidità per € 2.808.374,41, fondo contenzioso per € 1.943.710,88 e «altri accantonamenti» per € 292.822,55), i vincoli previsti per legge (pari complessivamente ad € 463.998,33); al netto delle predette poste contabili, la parte disponibile è negativa per - € 9.137.497,21 (in netto peggioramento, rispetto all'analogo dato al 31.12.2020, pari ad - € 4.571.730,87).

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.885.961,56	14.724.162,51	16.610.124,07
PAGAMENTI	(-)	3.770.621,64	12.839.502,43	16.610.124,07
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.866.688,89	1.667.628,52	8.534.317,41
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.177.266,21	3.687.846,37	5.865.112,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			84.850,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.304.624,81
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			1.279.729,77

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021		4.908.320,81
Fondo anticipazioni liquidità-		2.808.374,41
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		1.943.710,88
Altri accantonamenti		292.822,55
Totale parte accantonata (B)		9.953.228,65
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		375.721,65
Vincoli derivanti da trasferimenti		86.753,38
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		1.523,30
Totale parte vincolata (C)		463.998,33
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		
		-9.137.497,21
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		
		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Fonte: relazione dell'organo di revisione al consuntivo 2021.

1.2 Sulla base dei dati posseduti e dei dati di risultato definitivi della gestione finanziaria 2021 è stato possibile elaborare la seguente tabella, rappresentativa dei risultati di amministrazione raggiunti sino al 2021, con evidenza degli scarti positivi

(limitatamente al 2018 e 2019) ottenuti rispetto agli obiettivi intermedi di riduzione del disavanzo di amministrazione come illustrati nella tabella che segue:

Risultato di amministrazione quadriennio 2017-2021						
		2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa al 1° gennaio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossioni	(+)	15.590.593,98	17.586.693,98	16.065.188,17	18.415.118,89	16.610.124,07
Pagamenti	(-)	15.590.593,98	17.586.693,98	16.065.188,17	18.415.118,89	16.610.124,07
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui attivi	(+)	5.965.580,31	8.513.041,38	10.340.353,29	11.363.055,32	8.534.317,41
Residui passivi	(-)	6.514.477,28	6.623.608,77	8.537.205,24	6.121.794,05	586.5112,58
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	114.232,77	0,00	0,00	0,00	84.850,25
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	373.292,88	1.712.219,52	1.165.863,60	2.359.633,75	1.304.624,82
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	(=)	-1.036.422,62	177.213,09	637.284,45	2.881.627,52	1.279.729,77
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre						
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12		448.627,17	1.148.268,71	1.401.821,24	3.942.598,53	4.908.320,81
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (fondo di rotazione)		1.007.938,84	949.730,25	890.043,93	2.951.716,96	2.808.374,41
Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso		30.000	30.000,00	30.000,00	350.000,00	1.943.710,88
Altri accantonamenti		0,00	0,00	42.350,57	2.730,90	292.822,55
Totale parte accantonata		1.486.566,01	2.127.998,96	2.364.215,74	7.247.046,39	9.953.228,65
Parte vincolata						

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.633,00	4.421,87	0,00	182.562,00	375.721,65
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	23.750,00	86.753,38
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	169.469,18	120.486,11	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	372.297,36	372.297,36	0,00	1.523,30
Totale parte vincolata	1.633,00	546.188,41	492.783,47	206.312,00	463.998,33
Totale parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile	-2.524.621,63	-2.496.974,28	-2.219.714,76	-4.571.730,87	-9.137.497,21

Fonte: elaborazione Sezione regionale di controllo sui dati BDAP e sui rendiconti approvati dall'ente.

Considerato il risultato di amministrazione negativo al 31 dicembre 2021 pari a € - 9.137.497,21, in conformità a quanto disposto dalla sezione delle Autonomie con delibera n. 5 del 2018 (pag. 18-19), l'Ente ha previsto di realizzare l'obiettivo di recupero dello stesso secondo le quote previste nel cronoprogramma di rientro distinguendo il disavanzo di amministrazione (pari a € 7.398.150,92) e i debiti fuori bilancio (pari a € 1.739.346,29) i quali trovano copertura nell'ambito della voce altre spese correnti, come riferito dall'Ente a pag. 59 del piano allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 9 giugno 2022. In particolare, per l'esercizio 2022 è stata indicata come quota da ripianare la somma di € 54.000,00 (vedasi tabelle relative al cronoprogramma di ripiano pagg. 60 e 61 del PRFP di cui si riporta l'estratto).

	A	Ripiano Esercizio			
		2022	2023	2024	2025
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	-7.398.150,92	54.000,00	150.000,00	200.000,00	0,00
Disavanzo da riaccertamento straord. dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ovvero quota da disavanzo da riaccertamento straord. al 31/12/2017	0,00		0,00	0,00	0,00
Quota recupero disavanzo da piano di rientro es. preced.	0,00	0,00	0,00		0,00

AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	7.398.150,92	7.344.150,92	7.194.150,92	6.994.150,92	6.994.150,92
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Il dato innanzi riportato coincide con la quota di recupero indicata nel bilancio di previsione approvato relativo all'esercizio 2022.

Dall'esame della citata relazione semestrale dell'organo di revisione, basata su dati di preconsuntivo 2022, emerge inoltre un complessivo miglioramento della gestione 2022 come evincibile dall'evoluzione del risultato di amministrazione rappresentata nella sottostante tabella:

	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	1.279.729,77	2.268.679,19
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata (B)	9.953.228,65	10.778.748,47
Parte vincolata (C)	463.998,33	405.246,43
Parte destinata agli investimenti (D)	0	0
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-9.137.497,21	-8.915.315,71

Il cronoprogramma del ripiano in 20 anni prevede per l'anno 2022 un recupero di € 174.211,96, di cui € 120.211,96 relativi a debiti fuori bilancio (cfr. tabella par. 3.1 debiti fuori bilancio).

Da quanto innanzi si rileva il rispetto degli obiettivi intermedi di riduzione del disavanzo di amministrazione e, più specificamente, il recupero del disavanzo da piano pari a € 222.181,50 (€ 9.137.497,21 - € 8.915.315,71), maggiore rispetto all'obiettivo di miglioramento di € 174.211,96 (di cui € 120.211,96 di debiti fuori bilancio), determinato prevalentemente da una diminuzione del fondo pluriennale vincolato e del fondo anticipazioni di liquidità come da prospetto sottoindicato contenente dati da consuntivo 2022 (cfr. nota Prot. Cdc n. 2448 del 04.05.2023).

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	2021	2022	Differenza
Fondo cassa al 1° gennaio		0,00	0
RISCOSSIONI	16.610.124,07	15.556.928,01	-1.053.196,06
PAGAMENTI	16.610.124,07	15.556.928,01	-1.053.196,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	0,00	0,00	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	0,00	0,00	
RESIDUI ATTIVI	8.534.317,41	9.111.424,13	577.106,72
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	
RESIDUI PASSIVI	5.865.112,58	5.881.949,43	16.836,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	84.850,25	39.701,10	-45.149,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	1.304.624,81	625.487,53	-679.137,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	1.279.729,77	2.564.286,07	1.284.556,30
			0,00
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... ⁽⁴⁾	4.908.320,81	6.005.766,97	1.097.446,16
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	2.808.374,41	2.561.026,97	-247.347,44
Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00
Fondo contenzioso	1.943.710,88	2.141.173,49	197.462,61
Altri accantonamenti	292.822,55	312.859,29	20.036,74
	9.953.228,65	11.020.826,71	1.067.598,06
Parte vincolata			0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	375.721,65	322.349,11	-53.372,54
Vincoli derivanti da trasferimenti	86.753,38	137.082,89	50.329,51
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00	0,00
Altri vincoli	1.523,30	2.062,42	539,12
	463.998,33	461.494,42	-2.503,91
Parte destinata agli investimenti			0,00
		0,00	0,00
			0,00
			0,00
	-9.137.497,21	-8.918.035,07	219.462,15

Nel prendere atto di quanto sopra rappresentato, la Sezione invita l'organo di revisione a continuare a monitorare l'aspetto in esame e a fornire adeguati e precisi riscontri in occasione delle future verifiche.

2. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

L'art. 1, c. 821, della legge n. 145 del 2018 prevede che: "Gli enti...si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal

prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Il d.m. 1° agosto 2019, che ha provveduto ad aggiornare i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, al fine di renderli rispondenti alle esigenze del monitoraggio richieste dalla sopra citata norma, mantenendo la distinzione tra parte corrente e parte capitale, ha individuato tre saldi finali che consentono di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e di determinare gradualmente il raggiungimento dell'obiettivo di risultato di competenza non negativo (risultato di competenza W1; equilibrio di bilancio W2; equilibrio complessivo W3).

Sul punto, le Sezioni Riunite della Corte dei conti con deliberazione n. 20 del 2019 hanno chiarito che: *"Il primo ("risultato di competenza") non presenta elementi di novità rispetto al risultato palesato dal medesimo prospetto anteriormente al citato d.m. 1° agosto 2019 (accertamenti meno impegni, al lordo di fondo pluriennale vincolato e degli importi applicati del risultato di amministrazione); il secondo tiene conto anche dell'importo degli stanziamenti definitivi a titolo di accantonamenti e vincoli, rilevabili dal bilancio dell'esercizio di riferimento ("equilibrio di bilancio"); il terzo espone le variazioni (positive o negative) che hanno registrato gli accantonamenti dal momento della chiusura dell'esercizio a quello dell'approvazione del rendiconto ("equilibrio complessivo)".* Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere, comunque, al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Il prospetto che segue, compilato su dati definitivi dell'esercizio 2021, mostra il conseguimento da parte dell'Ente di un risultato di competenza non negativo (W1 € 111.126,63), mentre si rileva il mancato rispetto sia dell'equilibrio di bilancio (W2 € -969.133,07) che dell'equilibrio complessivo (W3 € -3.167.964,47):

Equilibri anno 2021 (dati definitivi)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	923.474,29
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.185.975,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.682.525,23
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	84.850,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	716.892,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-221.766,77
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	200.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei	(+)	36.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	96.266,25
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-82.033,02
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	850.693,41
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	36.406,64
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-969.133,07
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.180.455,52
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-3.149.588,59
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.359.633,75
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	861.244,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei	(-)	36.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	96.266,25,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.783.359,86
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.304.624,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		193.159,65
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	193.159,65
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0.00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	18.375,88
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-18.375,88
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		111.126,63
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		850.693,41
Risorse vincolate nel bilancio		229.566,29
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-969.133,07
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.198.831,40
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-3.167.964,47

*Fonte: BDAP

Si invita l'Ente, in occasione del prossimo monitoraggio, a fornire dati di consuntivo per gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2022.

3. Situazione debitoria

3.1 Debiti da PRFP - quota di ripiano prevista per il secondo semestre 2022

Nel piano di riequilibrio approvato dalla Sezione di controllo con deliberazione n. 125/PRSP/2022, l'Ente ha quantificato la massa debitoria complessiva da ripianare in € 1.739.346,29, di cui € 197.217,25 già riconosciuti oggetto di transazione e € 1.542.129,04 da riconoscere (dati da sentenze per € 9.400,00, decreti ingiuntivi per € 287.313,42 e da acquisti avvenuti senza la necessaria copertura pari a € 1.245.415,62), ascrivibile a debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) e lett. e).

La parte inerente ai debiti fuori bilancio individuati e facenti parte del disavanzo cristallizzato al 31/12/2021, avendo assunto la consistenza sopra indicata è oggetto di recupero come dimostrato dalla tabella sottostante relativa al cronoprogramma del ripiano (cfr. pag. 62 PRFP):

Articolo 194 T.U.E.L:	Totale debiti f.b. da ripianare*	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
- lettera a) sentenze esecutive	9.400,00	Titolo...I	Titolo I	Titolo I...	Titolo...I	Titolo I...	Titolo I...
		Importo 9.400,00	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
- lettera b) copertura disavanzi		Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo....	Titolo....
		Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....
- lettera c) ricapitalizzazi oni		Titolo....	Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo..
		Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....
- lettera d) procedure espropriative /occupazione d'urgenza		Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....
		Importo....	Importo....	Importo....	Importo....	Importo....	Importo....
- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	1.729.946,29	Titolo I	Titolo I.	Titolo I	Titolo....	Titolo I	Titolo I
		Importo 110.811,96	Importo 285.686,42	Importo 336.014,17	Importo 300.000,00	Importo 457.049,36	Importo 240.384,38
Totale	1.739.946,29	120.211,96	405.898,38	741.912,55	1.041.912,55	1.498.961,91	1.739.346,29

Nella relazione semestrale l'Organo di revisione ha riportato la tabella (cfr. tab. n. 5 relazione di monitoraggio) recante l'aggiornamento al 15 gennaio 2023 della ricognizione dei debiti in esame con cui risulta effettuato un raccordo tra le pagine 24, 25 e 62 del piano di riequilibrio da cui emerge che il dato stimato finale è in diminuzione per un importo pari a € 265.763,54 rispetto al 2021. Inoltre, la tabella contiene le note esplicative delle variazioni intervenute come di seguito specificate:

Descrizione	Ricognizione 2021	Aggiornamento al 15 gennaio 2023	Differenza	Note
Telecom	30.074,71	30.074,71	0,00	
Banca sistema	205.012,51	205.012,51		
Banca sistema	162.000,00	0,00	-162.000,00	I dati rilevati nel rendiconto e nel piano di riequilibrio per Banca Sistema si riferivano allo stesso decreto ingiuntivo, di cui uno comprendente anche sanzioni e interessi; si trattava dunque di una duplicazione
Gial plast	122.796,45	122.796,45	0,00	In fase di ultimazione transazione all'importo di euro 95.000
Illuminazione pubblica	903.455,90	781.990,01	-121.465,89	E' stato verificato dagli uffici che la somma di euro 121.465,89 era stata regolarmente impegnata. Con la controparte si sta definendo l'importo effettivo del debito, e l'eventuale proposta transattiva, anche alla luce degli

				esiti del riparto delle somme di cui all'art. 1 comma 775 della L. 178/2020, in fase di definizione da parte del Ministero dell'Interno (comunicazione assunta al prot. ente 20932 del 10/11/2022)
Comune Ugento	10.669,47	10.669,47	0,00	
Comune Presicce	13.133,16	13.133,16	0,00	
Mensa scolastica	35.586,84	35.586,84	0,00	
Servizi informatici	50.000,00	50.000,00	0,00	
Sentenze 2022	9.400,00	0,00	-9.400,00	
Sentenze 2022 da fondo contenzioso censito 2021	0,00	0,00	0,00	Durante il 2022 sono state riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 9.899,74, ulteriori rispetto ai 9.400 previsti nel piano, per sentenze esecutive relative a giudizi inseriti nella ricognizione del contenzioso effettuata con il piano di riequilibrio
Transazione progetto ambiente	197.217,24	96.917,24	-100.300,00	Si riferiscono a "...di cui 197.217,25 già riconosciuti oggetto di transazione..." di pag. 62 del piano di riequilibrio. Ripiano in corso secondo quanto programmato
Energia elettrica emersa in salvaguardia degli equilibri 2022	0,00	98.538,04	98.538,04	Emerso in sede di salvaguardia degli equilibri 2022
Decreti ingiuntivi	0,00	28.864,31	28.864,31	
Totale	1.739.346,28	1.473.582,74	-265.763,54	

Fonte: relazione dell'Organo di revisione sullo stato di attuazione del Piano al II semestre 2022

Nella relazione sul monitoraggio semestrale, il revisore ha dichiarato che «Successivamente alla redazione del rendiconto 2021 e del piano di riequilibrio, è stato notificato un decreto ingiuntivo di € 100.347,36 incluse spese. L'Ente è pervenuto ad un successivo accordo transattivo con Heracomm per una somma omnicomprendiva di € 58.633,00, realizzando un risparmio pari a € 41.714,36. E' stato riconosciuto il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva, per una somma corrispondente al minor

importo rideterminato in esito all'accordo transattivo, tenuto conto che erano state regolarmente impegnati € 37.000».

L'Organo di revisione, a seguito di richiesta per le vie brevi, ha fornito ulteriori precisazioni in merito allo stato in essere della situazione dei debiti fuori bilancio di maggiore entità (cfr. pag. 25 del PRFP, inerenti a "Illuminazione pubblica", "Banca Sistema Precetto", "Banca Sistema", "Gial Plast" e "Servizi Informatici") da cui è emerso che «Il debito per illuminazione pubblica rappresenta quello più rilevante. Come già evidenziato nella prima relazione inviata il 20/1/2023, il contenuto di qualsiasi accordo transattivo non può prescindere dagli esiti del riparto delle somme di cui all'art. 1 comma 775 della L. 178/2020, (giudizio vinto Sentenza TAR Lazio Sezione I Ter n.07047/2022), in fase di definizione da parte del Ministero dell'Interno (comunicazione assunta al prot. ente 20932 del 10/11/2022). E' scaduto il termine previsto per l'esecuzione spontanea della sentenza passata in giudicato, e regolarmente notificata. L'ente sta avendo continui contatti, anche in presenza, con il Ministero dell'Interno al fine della chiusura "non conflittuale" della vicenda. Le stesse considerazioni valgono per gli altri debiti, soprattutto quelli più rilevanti, come quelli evidenziati nella richiesta della Corte. Si stanno avendo contatti tra l'ente e i creditori al fine di chiudere tutti le partite debitorie pregresse fino al 2021 compreso; è chiaro che il peso della vicenda della sentenza vinta è posta anche dai creditori stessi come fattore dirimente nel definire il contenuto degli accordi transattivi. Si vuole sottolineare che le somme che saranno riconosciute all'ente saranno destinate esclusivamente 1) alla definizione della situazione debitoria già conclamata 2) e a quella potenziale da contenzioso in essere; non sarà destinata a finanziare spese strutturali. Tali somme contribuiranno infatti sia per cassa che per competenza al finanziamento delle 2 fattispecie precedenti, aggiungendosi alle somme confluite tra gli accantonamenti con il rendiconto 2021, e già anticipate nelle considerazioni delle precedenti relazioni per il preconsuntivo 2022 (fondo contenzioso+fondo debiti fuori bilancio); queste ultime somme già accantonate finanziano per competenza infatti le situazioni debitorie, e soggiacciono all'unico limite stabilito dalla L 145/2018, con riferimento all'applicazione delle quote accantonate/vincolate/destinate del risultato

di amministrazione per gli enti in disavanzo», specificando, altresì, che tali debiti derivano da costi non rilevati nella contabilità dell'Ente in precedenti esercizi e che i debiti denominati "Illuminazione pubblica", "Banca Sistema Precetto" e "Banca Sistema", si riferiscono ai consumi di energia elettrica e al servizio di manutenzione della rete pubblica, mentre il debito verso Banca Sistema riviene dai crediti ceduti dal fornitore di energia elettrica all'istituto finanziario, il quale per una parte ha precettato l'Ente (cfr. nota prot. Cdc n. 1924 del 29/03/2023).

Il Collegio invita l'Organo di revisione, in occasione del prossimo monitoraggio, a fornire le informazioni aggiornate ed eventualmente la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme da parte del Ministero dell'Interno nonché a fornire un aggiornamento sullo stato del riconoscimento e pagamento degli ulteriori debiti fuori bilancio emersi nell'esercizio, il dato complessivo e l'elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti, finanziati e pagati nel corso dell'esercizio 2022 e quelli, eventualmente, ancora da riconoscere o liquidare o pagare.

3.2 Fondo contenzioso

L'organo di revisione ha provveduto a trasmettere l'elenco relativo al contenzioso pendente al 31.12.2022 (aggiornato al 15.01.2023 come da nota prot. 817 del 13/02/2023 pagg. 5 e 6) con il relativo accantonamento pari a € 485.499,67 (a fronte di € 325.799,10 nel piano), incluse le sentenze non definitive e non esecutive, come richiesto con deliberazione n. 125/2022/PRSP:

Contenzioso pendente al 31.12.2022

Elenco contenzioso	Valore causa	Importo spesa in caso di soccombenza	Stima rischio di soccombenza	Aggiornamento 2023
L. C. G. srl 2013 Tribunale I grado	85.495,19	96.869,00	50%	16.679,84
P. P. 2014 Tribunale I grado	8.302,00	12.297,00	40%	7.458,00
Q. C. L. 2015 TAR	indeterminabile	7.734,00	60%	0,00
M. M. R. 2016 Tribunale I grado	75.052,80	86.300,00	50% esterno	37.526,40
B. P. 2018 Tribunale I grado	31.046,25	36.842,00	5%	0,00
C. J. 2019 Tribunale I grado	34.694,34	40.489,00	20%	6.938,87
D. I. R. 2019 -dact e altri 2018 tribunale 1 grado	30900 aggiornato 31.200,19	36695 aggiornato 42.312,85	20%	7.126,13
S. L. 2019	indeterminabile	7.735,00	20%	0,00
P. L. M. 2019	11.011,68	15.007,00	20%	10.043,60
F. V. 2019 TAR	indeterminabile	7.735,00	20%	0,00
M. Q. 2019	indeterminabile	8.500,00	50% esterno	8.500,00
IN.P.S. 2020	4.300,00	6.000,00	20% esterno	0,00
M. s.r.l. 2020 Consiglio di Stato II grado	indeterminabile	7.463,40	50% esterno (*)	0,00
B. F. F. 2020 Tribunale I grado	80.890,00	92.263,00	80%	64.712,00
M. S. 2021 Giudice di Pace I grado	1.868,31	2.200,00	20%	0,00
M. s.r.l. 2021 Consiglio di Stato II grado	indeterminabile	7.735,00	50% esterno (*)	3.062,56
L. G. 2021 Tribunale I grado	indeterminabile	2.648,70	40%	0,00
B. F. F. 2021 Tribunale I grado	152.453,00	163.826,00	60%	91.471,80
Q. C. M. 2021 Tribunale I grado	170.000,00	185.000,00	10%	17.000,00
Q. C. S. 2021 Corte d'appello unico grado	46.320,00	54.120,00	10%	24.000,00

V. G. 2022 Corte d'appello II grado	8.300,00		30%	0,00
A. L. 2021 TAR I grado	indeterminabile		20%	0,00
D.I. Giudice di Pace I grado comune contumace	1.216,57		90%	0,00
M.A. e altri 2021 Corte d'appello II grado	indeterminabile		10%	0,00
E.V.M. Tribunale II grado	299,95		10%	
M.F. M.I. PdC. TAR Lazio I grado Tribunale I grado	indeterminabile		50%	
C. di A. Tribunale I grado	136.154,05		20%	27.230,81
BFF I udienza al 29.6.2022	26.559,34		60%	15.935,60
D'A. C.N. e altri 2018 Tribunale I grado	31.200,19	42.312,85	20%	6.240,04
BPP e curatela M.P. Trib. I grado opp.ne d	135.197,56	155.775,53	20%	27.039,51
D. L. 2021 TAR	indeterminabile	21.053,64	20%	4.210,73
C. s.coop/ C. di A. 2020 Trib. I grado	118.020,00	138.597,97	20%	23.604,00
F. R. Ag. E. 2022 Trib. I grado	4.266,66	7.990,33	50%	2.133,33
M. G. 2022 Trib. I grado taxa rifiuti	indeterminabile		50%	
Arch. A. F. 2022 Trib. I grado	275.633,36	308.400,82	30%	82.690,01
U.S. spa e S.C.J. 2022 Trib. I grado	8.558,36	Si estingue per compensazione		
C. O. 2022 GdP	802,71	1.307,57	50%	401,36
D.I.P. 2022 GdP	2.990,18	4.835,97	50%	1.495,09
				485.499,67

Il revisore unico, inoltre, ha precisato che dal risultato di amministrazione presunto 2022 emergono passività potenziali stimate in € 68.000 (a fronte di € 48.255,45 nel piano, inerenti problematiche legate a negoziazioni assistite/mediazioni) e spese legali potenziali stimate in € 10.000 (a fronte di € 27.527,29 nel piano).

Dati del piano di riequilibrio pag. 26-31	Piano	Aggiornamento
Accantonamento fondo contenzioso giudizi in corso	325.799,10	485.499,67
Passività potenziali	48.255,45	68.000,00
Spese legali potenziali	27.527,29	10.000,00
	401.581,84	563.499,67

Secondo i dati di preconsuntivo relativi al medesimo esercizio forniti dall'Organo di revisione il fondo contenzioso 2022 sarà pari ad € 1.940.165,17 riveniente dalla somma indicata nella tabella precedente pari a € 563.499,67 più debiti fuori bilancio per € 1.376.665,50 (pag. 2, punto n. 3, nota prot. Cdc n. 1744 del 21/03/2023).

Dall'esame del suddetto elenco si evince una percentuale di rischio di soccombenza che oscilla tra i vari livelli di rischio; tuttavia, per alcuni giudizi non risulta essere stato effettuato alcun accantonamento.

Osserva il Collegio come l'adeguata quantificazione dei fondi vincolati e accantonati sia funzionale alla corretta determinazione del risultato di amministrazione disponibile, nonché determinante per preservare la gestione finanziaria da potenziali squilibri di competenza e di cassa, considerato che una delle cause del rischio di squilibri del bilancio è rappresentata da sentenze che determinano per l'ente l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria e che il bilancio non riesce ad affrontare con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento (art. 193 del TUEL).

Si evidenzia, in proposito, che recente giurisprudenza di questa Corte (cfr. deliberazioni Sezione regionale di controllo per la Campania n. 125/2019/PRSP e Sezione regionale di controllo per il Lazio n. 80/2020/PRSE) ha fatto riferimento, ai fini della classificazione delle passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", ai seguenti principi:

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), per i quali sia stato espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;

- la passività "possibile" che è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il *range* di accantonamento oscilla tra un

massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

In occasione del prossimo monitoraggio, l'Ente provvederà a fornire i dati aggiornati relativi alla ricognizione del contenzioso, stimando integralmente il relativo rischio di soccombenza per tutti i giudizi in corso, in ossequio alle prescrizioni dei nuovi principi contabili, con particolare riferimento alla metodologia di costituzione del fondo rischi contenzioso e spese legali (all. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011, par. 5.2, lett. h), anche al fine di addivenire ad una corretta determinazione della parte disponibile del risultato di amministrazione.

4. Situazione di cassa

Come rilevato in sede di approvazione del piano (cfr. deliberazione n. 125/2022/PRSP), l'Ente versa in una situazione di illiquidità che si protrae da numerosi esercizi - più volte segnalata da questa Sezione regionale di controllo (cfr. deliberazioni nn. 131 e 241/2015, 109 e 165/2016, 78 e 147/2017 e da ultimo 184/2021) - unitamente alla presenza di anticipazione di tesoreria non restituita a fine esercizio e di fondi vincolati utilizzati per spese correnti non ricostituiti al 31 dicembre di ciascun anno.

L'Ente ha indicato nel piano il prospetto inerente all'andamento della situazione di cassa dell'ultimo triennio (2019-2021), di seguito riproposto, da cui si evince un *trend* sostanzialmente positivo:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2019		1.741.217,05
Anno 2020		1.576.162,72
Anno 2021		493.825,24

Con nota del 01.02.2023, l'Organo di revisione ha riferito che l'Ente al 31/12/2022 non ha reintegrato l'anticipazione di tesoreria per € 551.198 (in lieve aumento rispetto a € 493.825 dell'anno precedente).

Le motivazioni addotte dal revisore unico nella relazione di monitoraggio sono riconducibili all'aggiornamento della liquidità vincolata a luglio 2022 e a gennaio 2023, avendo pagato anticipatamente rispetto all'incasso delle correlate entrate vincolate, in ossequio a quanto statuito dal par. 10.7 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, rubricato "Spese vincolate pagate prima del correlato incasso". Inoltre, risulta che nel corso del 2022 sono state svincolate la maggior parte delle somme risultanti all'anno precedente a seguito verifica delle motivazioni sottostanti all'importo dei pignoramenti effettuata dall'Ente con il suo avvocato e con il tesoriere.

Il dato complessivo del "debito di cassa" è comunque positivo in quanto risulta diminuito di € 400.619,00 rispetto al 2021, come si evince dalla tabella sottostante relativa alla situazione cassa.

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2022	Differenza
Anticipazione max 5/12	3.408.788	3.309.066	-99.722
	3.408.788	3.309.066	-99.722
Somme vincolate da reintegrare	262.722	0,00	-262.772
Anticipazione di tesoreria da reintegrare	493.825	551.198	57.373
Pignoramenti	231.784	36.514	-195.270
Debito effettivo di cassa	988.331	587.712	-400.619

Dai dati presenti nella banca dati SIOPE si è potuto verificare che relativamente alle anticipazioni di tesoreria l'importo incassato nel 2022 è pari a € 5.785.549,99, mentre quello restituito al tesoriere è pari a € 5.728.177,46 e relativamente agli interessi passivi complessivi (pari a € 52.012,83) si registra una diminuzione rispetto al 2021. Inoltre, va evidenziato l'utilizzo dell'anticipazione inferiore all'anno (gg. 245 - pag. 9 del piano). Ciò discende dalla riduzione dei fondi Covid, appostati al titolo 2 che, come dichiarato nella nota integrativa del revisore

(prot. Cdc n. 817 del 13.02.2023), hanno inciso sulla diminuzione degli incassi di parte corrente pari a € 690.980,33 e complessivamente a € 756.544,28 (cfr. tabella sottostante).

	2021	2022	Differenza 2022/2021
Tit. 1 (nel 2021 il Fsc era contabilizzato al tit. 2. Nel prospetto ai fini del corretto confronto l'incasso 2021 è stato portato ad incremento del tit. 1, e in detrazione dal tit. 2)	5.777.341,82	5.734.195,24	-43.146,58
Tit 2	1.544.144,42	853.164,09	-690.980,33
Tit 3	601.787,08	579.369,71	-22.417,37
Tot entrate correnti	7.923.273,32	7.166.729,04	-756.544,28
Tit. 1	5.974.486,23	6.443.689,11	469.202,88
Tit 4	963.312,83	839.427,49	-123.885,34
Tot spese correnti e quote rimborso prestiti	6.937.799,06	7.283.116,60	345.317,54

Con particolare riguardo al c.d. "Fondone", per il 2021 risulta erogato un importo pari a € 861.207,00 di cui è stato utilizzato un importo pari a € 499.791,00, come risultante dalla certificazione regolarmente trasmessa e inviata dal revisore unico con nota prot. Cdc n. 1750 del 22/03/2023; le somme assegnate a titolo di "Fondone" 2021, al netto di quelle riferite al 2020, ammontano a 560.642 € (861.207-300.565); l'importo dei vincoli da ristori specifici di spesa parzialmente non utilizzati, pari ad € 63.003, è maggiore della differenza tra 560.642 e 499.791 (dato risultante da pag. 89 del conto del bilancio- allegato 1 alla nota di riscontro prot. Cdc n. 1924 del 29/03/2023). Pertanto, nei relativi fondi vincolati risulta appostato l'importo pari a € 182.562,00 quale perdita figurativa Tari da "Fondone" 2020 (cfr. allegato a/2 al rendiconto 2021, consultabile nella banca dati BDAP).

Riguardo l'andamento degli incassi di parte capitale, va evidenziato che lo stesso è legato principalmente al ritmo delle rendicontazioni dei progetti finanziati che costituiscono gran parte degli investimenti dell'ente, come evincibile dalla tabella sottostante.

	2021	2022	Differenza 2022/2021
Tit. 4	1.284.924,55	1.042.649,66	-242.274,89
Tit 6	66.477,57	103.250,98	36.773,41
Tot entrate capitale	1.351.402,12	1.145.900,64	-205.501,48
Tit. 2	1.109.912,59	1.178.839,87	68.927,28
Tot spese capitale	1.109.912,59	1.178.839,87	68.927,28

Con nota prot. Cdc n. 1744 del 21.03.2023, il revisore ha specificato che la quasi totalità dei progetti si riferiscono a finanziamenti a rendicontazione per i quali l'incasso delle somme avviene sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, fornendo lo stato di avanzamento dei principali progetti finanziati (cfr. pag. 3 della citata nota).

A ciò si aggiunga che il Comune non contrae mutui dall'anno 2016 (come risulta dalla relazione di monitoraggio dell'Organo di revisione e dalla successiva relazione integrativa).

Non va taciuto, infine, che nonostante la diminuzione degli incassi per il 2022, motivata dalle precedenti considerazioni, l'Ente ha comunque aumentato il ritmo dei pagamenti (+ 345.317,54 per pagamenti di parte corrente e quote capitale rimborso prestiti; + 68.927,28 per pagamenti di parte capitale, come da tabelle precedentemente indicate), incrementando rispetto al 2021 la mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria limitatamente a € 57.373, svincolando e rendendo disponibile l'importo complessivo pari € 515.365 (€ 262.722 +57.373+195.270 come meglio evidenziato nella tabella iniziale) e dimostrando, pertanto, una propria autonoma capacità di spesa.

5. Analisi della capacità di riscossione e analisi dei residui per l'esercizio 2021

Con la relazione semestrale 2022 (prot. Cdc n. 587 del 01.02.2023, punto 2, tab. n. 3), l'Organo di revisione ha trasmesso una tabella con i dati relativi agli accertamenti titolo I e titolo III, relativi al semestre in esame, da cui si rileva un lieve incremento della suddetta attività che per l'anno 2022 è stata realizzata con l'emissione dei ruoli avvenuta a fine settembre.

Accertamenti titoli I e III

	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Variazione	Variazione %
Tit. 1	5.832.305,75	6.427.485,58	595.179,83	10,20%
Tit. 3	715.918,16	928.976,65	213.058,49	29,76%
	6.548.223,91	7.356.462,23	808.238,32	12,34%

La situazione sembra destinata a migliorare in quanto «Al fine di velocizzare gli incassi per l'anno 2023 (presumibilmente nel mese di aprile) l'Ente per la prima volta emetterà un acconto Tari». Inoltre, dalla relazione presentata al Responsabile Finanziario da parte dell'ufficio tributi in data 21/12/2022 relativamente al riepilogo delle attività poste in essere sia per le entrate correnti che quelle da accertamento è emerso che l'ufficio si è dotato «di un software gestionale in grado di gestire tutti i tributi locali (IMU, TARI, CUP) utilizzando una banca dati aggiornata. Stante la scarsità di personale dedicato la bonifica della banca dati ed il suo allineamento è stato affidato alla stessa società fornitrice del software. Questa attività ha permesso l'elaborazione di una significativa mole di atti di accertamento per i quali si confida in un buon grado di attendibilità. Il software di cui si è dotato l'Ente ha permesso, per la prima volta nella sua storia, la digitalizzazione e la notifica digitale di molti atti e nello specifico gli avvisi ordinari via e-mail e gli atti accertativi via pec».

Di seguito la tabella inerente agli avvisi di accertamento IMU anno 2017 notificati via pec e tramite il servizio postale H2H (cfr. tab. n. 4 relazione di monitoraggio):

Avvisi di accertamento IMU

N° atti	Importo omesso	Importo sanzione	Importo interesse	Spesa notifica	Importo accertato
321	€ 307.924,30	€ 86.486,49	€ 7.307,32	€ 1.621,34	€ 404.339,45

Con successive note di integrazione (prot. Cdc nn. 817 e 1744 rispettivamente del 13.02.2023 e 21.03.2023), relativamente all'analisi dettagliata degli accertamenti dei tributi e all'aggiornamento dell'ammontare degli incassi relativi all'IMU, l'Organo di revisione ha dichiarato che «al fine di ridurre ai minimi termini il rischio spese di notifica e di rettifiche/annullamenti in autotutela, l'ufficio ha operato preventivamente, bonificando puntualmente i dati di oltre 1000 posizioni, potendo contare da fine 2021 su un software gestionale unico e aggiornato per tutti

i tributi. Rispetto ad un complessivo volume di atti notificati, al 31/12/2022, di n. 321 atti di accertamento IMU, corrispondenti a 403.339,45 € per la sola annualità 2017, sono stati ad oggi incassati € 11.168,47, Le attività di bonifica dati proseguono ed, entro i termini per la notifica degli atti di accertamento per l'anno 2017, slittati al 26 marzo p.v. secondo il D.L. 18/2020, si prevede l'emissione di almeno circa 300 ulteriori atti corrispondenti a un importo complessivo di oltre 60.000,00 euro. A fronte della richiesta di informazioni inerenti l'attività accertativa degli altri tributi, il responsabile del settore ha comunicato che, nell' attesa dell'affidamento del servizio di accertamento e riscossione a soggetto terzo, l' ufficio, causa carenza del personale (n. 3 unità lavorative del settore finanziario cessate nel corso dell'esercizio 2022 per pensionamento), ad oggi non ha espletato attività accertative per gli altri tributi» (cfr. pag. 7 prot. Cdc n. 817 del 13.02.2023) specificando che «Il Responsabile di settore ha comunicato che alla data del 17.03, risulta incassata la somma di euro 22.218,42. Inoltre, sono stati notificati n. 165 atti di accertamento TASI, annualità 2017, per un importo di euro 25.217,69» (cfr. pag. 2 punto 4 prot. Cdc n. 1744 del 21.03.2023).

Un'ulteriore misura è stata adottata dall'Ente mediante l'affidamento nel mese di novembre 2022 di «un incarico ad un esperto in materia di tributi, responsabile del settore tributi di un altro Comune, per lo svolgimento dell'attività di affiancamento al servizio tributi, con lo scopo specifico di delineare l'assetto organizzativo strutturale del servizio, assicurando la sinergia tra risorse interne e il soggetto esterno che sarà individuato secondo quanto evidenziato nel piano. Inoltre, l'Ente con delibera di G.C. n. 186 del 2/12/2022 ha approvato l'accordo con Ifel/Anci per il supporto diretto gratuito nel percorso di risanamento finanziario. Si tratta di un progetto di Ifel/Anci di "Interventi di supporto e prevenzione delle crisi finanziarie nei comuni", che nasce nel quadro delle attività di supporto ai comuni per fronteggiare il fenomeno della crisi finanziaria, attraverso la convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze e Ragioneria Generale dello Stato e il Ministero dell'Interno - Direzione centrale per la finanza Locale - Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali.

Tra le azioni è previsto anche un affiancamento diretto all'Ente di esperti; alla data attuale, si è in attesa del provvedimento finale da parte di Ifel e dell'assegnazione degli esperti stessi» (cfr. punto n. 2 relazione monitoraggio prot. Cdc n. 587 del 01.02.2023).

Infine, il comune di Racale sta predisponendo la documentazione per la «Procedura telematica aperta per l'appalto del servizio di supporto all'ufficio tributi per attività propedeutiche e strumentali alla riscossione ossia per supporto nell'attività di accertamento e recupero delle entrate tributarie locali imu, tasi e tari per 3 anni», previa verifica dell'importo da stabilire a base di gara anche in considerazione degli stanziamenti di bilancio 2023/2025 da prevedere (cfr. pag. 2, punto 5, nota prot. Cdc n. 1744 del 21.03.2023).

	rendiconto di esercizio 2019			rendiconto di esercizio 2020			rendiconto di esercizio 2021		
	Accertamenti	Riscossioni	Capacità di Riscossione e %	Accertamenti	Riscossioni	Capacità di Riscossione %	Accertamenti	Riscossioni	Capacità di Riscossione %
Titolo I - Entrate di natura tributaria	5.523.544,90	4.176.841,99	75,62	4.881.207,04	4.019.365,86	82,34	4.563.020,70	4.539.764,06	99,49
Trasferimenti correnti	1.434.772,56	1.389.023,00	96,81	2.381.411,80	2.413.508,02	101,35	2.907.036,97	2.781.722,18	95,69
Titolo III - Entrate extracontributarie	1.222.773,69	604.560,78	49,44	679.139,82	409.659,05	60,32	715.918,16	601.787,08	84,06
Totale Entrate Correnti	8.181.091,15	6.170.425,77	75,42	7.941.758,66	6.842.532,93	86,16	8.185.975,83	7.923.273,32	96,79

Fonte: relazione dell'Organo di revisione sullo stato di attuazione del Piano al II sem. 2022

Come già evidenziato con la deliberazione n. 125/2022/PRSP, dal punto di vista della concreta realizzazione delle entrate programmate, si registra, con i dati definitivi dell'esercizio 2021, un miglioramento della percentuale di riscossione sia delle entrate del Titolo I che delle entrate del Titolo III, nonché delle entrate correnti complessive (che passa dal 75,42% nel 2019, all'86,16% nel 2020, al 96,79% nel 2021).

Voglia l'Ente, in occasione del prossimo monitoraggio, presentare la tabella dimostrativa del *trend* degli accertamenti e delle riscossioni delle entrate proprie (Titolo I e Titolo III), distinta per entrate in conto competenza e in conto residui 2022-2023, fornendo i dati provvisori sulle riscossioni in c/competenza e residuo per l'esercizio 2023.

Per quanto attiene allo smaltimento dei residui e all'anzianità dei medesimi, l'Organo di revisione ha fornito dati dettagliati come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Tabella dei residui attivi e passivi al 31.12.2022

2022 ENTRATE RESIDUI			
	Iniziale	Riscosso	%
Tit. 1	5.008.437,89	610.576,53	12,19%
Tit. 2	125.314,79	45.927,29	36,65%
Tit. 3	864.393,56	173.716,26	20,10%
Tit. 4	2.178.347,43	529.178,95	24,29%
Tit. 6	205.016,58	103.250,98	50,36%
Tit. 9	152.807,16	46.411,94	30,37%
	8.534.317,41	1.509.061,95	17,68%

2022 SPESE RESIDUI			
	Iniziale	Pagato	%
Tit. 1	3.812.813,03	1.996.455,56	52,36%
Tit. 2	1.419.024,92	543.587,77	38,31%
Tit. 4	0,00	0,00	#DIV/0!
Tit. 7	129.538,02	54.611,02	42,16%
	5.361.375,97	2.594.654,35	48,40%

Fonte: pag. 8 nota di integrazione del revisore unico prot. Cdc n. 817 del 13.02.2023

Per una maggiore completezza di dati si allega anche la tabella sull'anzianità dei residui al 31.12.2022 trasmessa dall'Organo di revisione nella relazione integrativa (all. 1, prot. Cdc n. 817 del 13.02.2023) da cui emerge per l'esercizio 2022 un considerevole *stock* in quanto trattasi di residui ancora da riaccertare (termine previsto 30.04.2023):

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022							
Titolo	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.691.461,00	790.291,30	665.689,36	658.425,47	591.994,23	1.303.866,87	5.701.728,23
2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	79.387,50	449.389,04	528.776,54
3 Entrate extratributarie	27.383,93	94.482,14	339.001,28	57.425,30	172.455,46	534.612,02	1.225.360,13
4 Entrate in conto capitale	295.418,89	389.638,07	117.031,13	498.785,26	274.462,83	1.414.632,03	2.989.968,21
6 Accensione Prestiti	101.765,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101.765,60
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	8.332,00	0,00	3.173,72	83.690,00	11.199,50	26.921,86	133.317,08
Totale	2.124.361,42	1.274.411,51	1.124.895,49	1.298.326,03	1.129.499,52	3.729.421,82	10.680.915,79

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022							
Titolo	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
1 Spese correnti	627.819,90	211.393,69	218.664,42	333.687,19	409.775,52	2.729.271,11	4.530.611,83
2 Spese in conto capitale	47.000,02	65.618,72	119.031,85	24.748,84	600.657,78	2.176.776,41	3.033.833,62
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	551.197,77	551.197,77
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	13.112,01	7.985,55	14.429,40	33.880,04	5.520,00	62.155,84	137.082,84
Totale	687.931,93	284.997,96	352.125,67	392.316,07	1.015.953,30	5.519.401,13	8.252.726,06

Nella successiva relazione integrativa (pag. 3, punto 6, prot. Cdc n. 1744 del 21.03.2023) il revisore ha precisato, comunque, che il considerevole ammontare di residui sia attivi che passivi 2022 «a oggi, risente dunque a) delle reimputazioni effettuate sul 2022 con il riaccertamento dei residui 2021, per le parti ancora non pagate/riscosse; b) del fatto che non sia stata ancora operata nel software l'operazione di reimputazione sugli anni successivi della competenza 2022, nei casi stabiliti dalla normativa; a titolo esemplificativo con l'ufficio tecnico si stanno completando le informazioni riguardanti le spese in conto capitale, per le quali si dovrà effettuare la re -imputazione agli esercizi successivi; c) del fatto che non sia stata operata l'operazione di cancellazione dei residui attivi e passivi insussistenti».

Pertanto, questa Sezione invita, in sede di prossimo monitoraggio, l'Organo di revisione a trasmettere i dati definitivi a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi effettuato con deliberazione adottata dall'Ente al fine di poter confrontare tali dati con quelli dell'esercizio precedente nonché la revisione degli stessi.

Al riguardo, la Sezione ritiene utile richiamare l'attenzione sull'esigenza di operare una rigorosa e più attenta verifica delle voci classificate nei residui, finalizzata a mantenere in bilancio solo le partite contabili per le quali la riscossione/pagamento possa essere prevista con un ragionevole grado di certezza. Deve trattarsi, invero, di un controllo sostanziale e non meramente formale. L'Ente, dunque, non può limitarsi a verificare la ragione, il titolo giuridico delle singole poste, ma deve accertare l'effettiva possibilità di riscuotere il credito e/o pagare il debito.

6. Indebitamento

L'Organo di revisione, con la relazione del 13.02.2023, ha inviato il prospetto sotto riportato recante i dati definitivi per l'esercizio 2021 e quelli provvisori per il 2022, da cui emerge la diminuzione dell'indebitamento e l'assenza di nuovi prestiti. Quanto attestato corrisponde ai dati in BDAP.

Indebitamento

Anno	2021	2022
Residuo debito (+)	3.961.149,01	3.387.598,73
Nuovi prestiti (+)		
Prestiti rimborsati (-)	-573.550,28	-592.079,55
Estinzioni anticipate (-)		
Altre variazioni +/- (da specificare)		
Totale fine anno	3.387.598,73	2.795.519,18

Fonte: pag. 10 relazione dell'Organo di revisione sullo stato di attuazione del Piano al II sem. 2022 del 13.02.2023

Si invita l'Ente, in occasione del prossimo monitoraggio, a produrre il dato definitivo relativo all'indebitamento per l'esercizio 2022 compilando altresì la tabella seguente:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale e limite di cui all'art. 204 TUEL

Anno	2021	2022
Oneri finanziari		
Quota capitale		
Totale fine anno		
	2021	2022
Controllo limite art. 204/TUEL	%	%

7. Spese per il personale

Nella relazione di monitoraggio del piano (prot. Cdc n. 587 del 1.02.2023) l'Organo di revisione attesta un contenimento della spesa atteso che «nell'anno 2022 sono avvenuti 5 pensionamenti, di cui 2 cat. D a 36 ore presso gli uffici ragioneria e personale, una cat. C a 36 ore presso l'ufficio tributi, su un totale di 30 dipendenti dell'ente. Inoltre si sono verificate anche 2 uscite non programmate, quelle dei 2 funzionari titolari di posizione organizzativa assunti con l'art. 110 del TUEL, decaduti ai sensi dell'art. 110 comma 4 del TUEL, essendosi verificate le condizioni di deficitarietà strutturale con il rendiconto 2021. Le 2 figure erano quelle di responsabile del settore tributi (in maternità) e di responsabile del settore assetto del territorio. In

una situazione di questo tipo, tenuto conto dei vincoli assunzionali ulteriori per gli enti in riequilibrio a) sono stati espletati 2 concorsi per assunzioni di un geometra cat. C e di un funzionario tecnico, cat. D, entrambi a 18 ore; b) è stata approvata l'integrazione oraria a 30 ore per 8 dipendenti, che prima avevano un regime orario tra le 18 ore e le 24 ore; c) è stato affidato l'interim del settore tributi al responsabile del servizio finanziario» evidenziando altresì che «il decreto del Ministero dell'interno del 18 novembre 2020 stabilisce per il triennio 2020-2022 i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, con richiesta di accesso al fondo di rotazione, tale provvedimento prevede per i comuni nella fascia demografica da 10.000 a 19.999 abitanti un rapporto medio dipendenti-popolazione di 1/166; sulla base di tale rapporto, i dipendenti del Comune di Racale dovrebbero essere 64, mentre risultano 26 unità lavorative».

Prendendo atto di quanto sopra esposto, questa Sezione invita l'Organo di revisione, in occasione del prossimo monitoraggio, a inviare la tabella relativa al rispetto dei parametri e vincoli di spesa per il personale, ai sensi dell'art.2 del D.M. 17.03.2020, con il calcolo della media delle entrate correnti relative agli ultimi due rendiconti approvati.

8. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

Con la citata relazione del 1.02.2023 (tab. n. 8, punto n. 5 della relazione), l'Organo di revisione ha trasmesso il prospetto con indicazione dei proventi ottenuti e dei costi sostenuti nel 2022 per ciascun servizio a domanda individuale e, in particolare, per refezione scolastica e trasporto scolastico da cui emerge una percentuale di copertura rispettivamente pari a 50,60 e 35,85.

Si invita l'Ente, in occasione del prossimo monitoraggio, a fornire ragguagli su copertura dei costi dei servizi a domanda individuale compreso il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'esercizio 2022.

9. Revisione della spesa

Il Piano di riequilibrio pluriennale prevede, sul fronte della spesa, il risparmio connesso a quiescenza dei dipendenti, riduzione degli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oltre a fisiologiche diminuzioni che si accompagnano anche a riduzioni di entrata (pag. 69 del piano).

Per quanto riguarda la dismissione di immobili e beni dell'Ente nel piano non sono previste risorse connesse ad un piano di dismissione degli immobili comunali. In ogni caso l'ente ha dichiarato che «implementerà azioni per la messa a reddito del proprio patrimonio attraverso la verifica dei contratti e delle concessioni in essere. Si ritiene plausibile il recupero di entrate che per motivi prudenziali non si sono quantificate ed inserite nel piano».

9.1 Partecipate

Per quanto riguarda le società partecipate, l'Ente rappresenta che due delle tre, in particolare Area Sistema di Casarano e comuni Associati Scarl detenuta al 5,26 % per una quota pari a € 2.630,00 e Gruppo Azione Locale Serre Salentine detenuta al 2,00 % per una quota pari a € 2.483,00, sono in avanzata fase di liquidazione e che «sono neutrali da un punto di vista di entrate e spese». (pag. 81 del piano).

Si invita l'Ente, in occasione del prossimo monitoraggio, a inviare l'aggiornamento dello stato di liquidazione di tali partecipazioni nonché i bilanci di esercizio degli ultimi tre esercizi del Gruppo Azione Locale Capo di Leuca Scarl detenuta 0,95 % al per un a quota pari a € 95,00.

9.2 Fondo Anticipazioni di liquidità e fondo di rotazione

Avendo l'ente beneficiato anche delle erogazioni a titolo di anticipazioni di liquidità si evidenzia un risparmio di spesa risultante dalla rinegoziazione del Fal del primo contratto che comporta una diminuzione di spesa quantificata in € 12.203,31 «in quanto si passa da una rata di € 19.948.64 dell'anno 2021 ad una rata di € 7.745,33 che si andrà a pagare dal 2023 in poi» (pag. 73 del piano).

Identificativo Prestito Originario	Anno ContraZIONE	Inizio Amm/to	Fine Amm.to	Durata in anni	Tasso	Importo totale
1150/01	2013	Maggio 2014	Maggio 2032	30	3,302	278.248,58
1150/02	2014	Maggio 2015	Maggio 2032	18	2,447	278.248,58
6397/001	2014	Maggio 2015	Ottobre 2033	18	2,274	681.015,59

A seguito di rinegoziazione il primo contratto ha assunto le seguenti caratteristiche:

Identificativo Prestito Originario	Anno ContraZIONE	Inizio Amm/to	Fine Amm.to	Durata in anni	Tasso	Importo totale
1150/01	2013	Maggio 2022	Maggio 2051	30	1,673	278.248,58

Con la delibera di approvazione del piano è stata evidenziata la mancata separazione dei fondi di rotazione e di anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione (cfr. punto 1, v. Anticipazioni di liquidità importo € 2.808.374,41). Con relazione integrativa, prot. Cdc n. 817 del 13.02.2023, il revisore unico ha distinto i fondi, evidenziando che l'importo riconducibile al fondo di rotazione è pari a € 1.314.240,00 (come indicato a pag. 74 del piano) e che la differenza pari a € 1.494.134,41 corrisponde al debito residuo dell'anticipazione di liquidità al 31/12/2021 (erroneamente non indicato nel piano), allegando altresì il corretto piano di ammortamento delle anticipazioni di liquidità. Ciò trova corrispondenza nel prospetto relativo alla dimostrazione dell'equilibrio finale indicata nel piano (pag. 84). Inoltre, ha precisato che il piano di ammortamento del fondo di rotazione rimane fermo a 10 anni con scadenza semestrale con la medesima rata pari a € 82.140,00 (diversamente da quanto erroneamente indicato nel piano a pag. 74 ove risulta pari a 20 anni).

Con riguardo alla dimostrazione dell'equilibrio finale indicata nel piano (pag. 84), si invita l'Organo di revisione a monitorare l'attuazione delle previsioni di spesa corrente indicate nel piano con i dati di consuntivo dell'esercizio del 2022.

10. Tempi di pagamento

Con la relazione semestrale del 01.02.2023, l'Organo di revisione ha fornito la situazione dell'ente in merito al pagamento dei debiti commerciali al 31.12.2022 da cui emerge un lieve miglioramento atteso che il tempo medio ponderato di ritardo anno 2022 è pari a 60 gg rispetto a 64 del 2021, il tempo medio ponderato di pagamento anno 2022 è pari a 94 gg rispetto a 101 gg del 2021 e l'indice di tempestività dei pagamenti anno 2022 risulta pari a 70,48 gg rispetto a 75,89 gg del 2021. Dalla consultazione del sito internet istituzionale, inoltre, risultano regolarmente effettuate le relative pubblicazioni.

La Sezione, pur prendendo atto del miglioramento, evidenzia la persistenza della criticità e invita l'Ente ad adottare le necessarie misure e l'Organo di revisione, in occasione del prossimo monitoraggio, a compilare la tabella seguente con aggiornamento dello stock del debito residuo 2022.

% pagamenti	n. fatture	Importo totale fatture	Importo pagato	Tempo medio di pagamento ponderato	Tempo medio di ritardo ponderato	stock debito residuo al 31.12.2022	di cui stock debito residuo al 31.12.2021

11. Costi della politica

L'Organo di revisione, con la relazione del monitoraggio relativo al secondo semestre 2022, non ha fornito i dati relativi alla riduzione delle spese per la politica con gli importi fino a rendiconto 2021 e previsionali fino al 2024. Pertanto, in occasione del prossimo monitoraggio, si chiede di indicare le misure adottate dall'Ente, così come indicate nel piano (pag. 82) e di trasmettere la tabella di seguito rappresentata:

Costi della politica

DESCRIZIONE	CAP.	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Previsione	Previsione
		2020	2021	2022	2023	2024
Spese per il funzionamento del Consiglio						

Spese per le indennità dei Consiglieri						
Gettoni di presenza dei Consiglieri						
Spese per il funzionamento della Giunta						
Spese per le indennità di Sindaco e Assessori						
Gettoni di presenza degli Assessori						
Totale						

Considerazioni conclusive sull'andamento del PRFP per il primo semestre 2022

L'andamento del PRFP, nella prima fase di monitoraggio (relativo al secondo semestre 2022), non sembra evidenziare la presenza di criticità idonee a pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari del Comune.

Si constata, *in primis*, il rispetto degli obiettivi intermedi di riduzione del disavanzo di amministrazione e, più specificamente, il recupero del disavanzo da piano pari a € 222.181,50 (€ 9.137.497,21 - € 8.915.315,71), maggiore rispetto all'obiettivo di miglioramento di € 174.211,96 (di cui € 120.211,96 di debiti fuori bilancio) che ha dato origine alla procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, che risulta essere in linea con le previsioni del piano di riequilibrio.

L'Ente, al tempo stesso, fa fronte allo smaltimento della debitoria emersa nel corso del 2021 con risorse proprie come sopra evidenziato (cfr. par. 4 Situazione di cassa), con ciò dimostrando un'autonoma capacità di spesa.

Nondimeno, si registrano perplessità circa l'assenza di alcuni accantonamenti che potrebbero tradursi in vere e proprie irregolarità contabili (con particolare riferimento al Fondo perdite partecipate).

Si richiama, pertanto, l'attenzione dell'Organo di revisione sulla necessità di una verifica puntuale del suddetto fondo, in ossequio alle disposizioni di legge e nel

rispetto del principio della prudenza, invitando al contempo l'Ente ad adottare eventuali interventi correttivi sul bilancio in corso di approvazione, volti a rideterminare il predetto fondo in maniera congrua rispetto ai contenziosi pendenti, dandone evidenza in occasione della prossima relazione semestrale.

Ulteriori criticità attengono alla capacità di riscossione delle entrate.

Si raccomanda, pertanto, all'Ente la prosecuzione delle iniziative rivolte ad implementare ulteriormente la capacità di riscossione e si invita l'Organo di revisione a relazionare in merito alle concrete misure adottate, volte a superare la problematica in parola, in occasione del prossimo monitoraggio semestrale.

In conclusione, alla luce del contenuto delle relazioni e integrazioni pervenute, questa Sezione, in merito allo stato di attuazione del piano ed al raggiungimento degli obiettivi intermedi, formula un giudizio positivo, ritenendo, nonostante le criticità rilevate, conseguiti gli obiettivi intermedi principali fissati dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, a seguito del controllo sull'attuazione del piano di riequilibrio pluriennale del comune di Racale (LE), previsto dall'art. 243-*quater*, comma 6 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii (TUEL)

ACCERTA

il raggiungimento al 31.12.2022 degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio del Comune di Racale (LE) nei limiti sopra indicati;

INVITA

- l'Ente a porre in essere ogni iniziativa utile a: *i)* garantire il regolare pagamento della massa debitoria ed evitare la formazione di debiti fuori bilancio; *ii)* assicurare il costante miglioramento della situazione di cassa; *iii)* garantire, oltre che una riduzione della spesa corrente, il tempestivo e puntuale introito delle proprie risorse, mediante una rigorosa attività diretta all'incremento della riscossione; *iv)* compiere una rigorosa verifica dei residui attivi e passivi e dei presupposti cui è subordinato il loro mantenimento; *v)* adempiere, in modo puntuale, agli obblighi normativi in materia di trasparenza e pubblicità.

- l'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune a monitorare i singoli aspetti indicati in parte motiva e a trasmettere, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6 del T.U.E.L., a questa Sezione regionale di controllo e al Ministero dell'Interno la relazione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi alle scadenze di legge, unitamente alle informazioni richieste nella presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà trasmessa a cura del preposto al Servizio di supporto:

- al Sindaco e al Presidente del Consiglio del Comune di Racale (LE);
- al Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale;
- all'Organo di revisione del Comune di Racale (LE).

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33.

Così deciso in Bari, nella camera di consiglio del 19 maggio 2023.

Il Magistrato relatore

Lucia Minervini

Il Presidente

Enrico Torri

Il Direttore della segreteria

Salvatore SABATO